

SINDACO LETIZIA MORATTI  
COMMISSIONE CONSILIARE EXPO

Cari consiglieri,

l'incontro di oggi è un importante momento di condivisione e l'occasione per un aggiornamento sul percorso di Expo.

Abbiamo voluto Expo per diversi motivi: per rafforzare la vocazione internazionale di Milano, per colmare il gap infrastrutturale della città e per valorizzare le eccellenze milanesi. Senza un evento di tale portata non avremmo attratto investimenti per garantire a Milano le due nuove linee metropolitane. Expo infatti lascerà un'eredità positiva nella nostra città. La qualità della vita dei milanesi migliorerà grazie alla M4 e alla M5 che hanno ottenuto il via libera dal CIPE e consentiranno un salto qualitativo del trasporto urbano locale.

#### LE FERMATE

Fermate Linea M4 – seconda tratta:

Santa Sofia, Sforza-Policlinico (accoppiata a Crocetta M3), Sforza-Sormani, Visconti di Modrone (accoppiata a San Babila M1), Tricolore, Dateo (Stazione Dateo, Passante ferroviario Milano e linea suburbana ferrovie Milano S1,S2,S5,S6,S10), Susa, Argonne, Forlanini FS, linea suburbana ferrovie Milano S5,S6,S9 , Forlanini, Linate-Aeroporto

Fermate Linea M5:

Garibaldi, Monumentale, Cenisio Gerusalemme, Domodossola, Tre Torri, Portello, Lotto, Segesta Esquilino, San Siro

(Tratto già finanziato in precedenza)

Garibaldi FS (interscambio con le Ferrovie dello Stato, con il Servizio Ferroviario Suburbano e con la Linea M2), Isola, Zara (interscambio con la Linea M3), Marche, Istria, Cà Granda, Bicocca, Ponale, Bignami. Expo appartiene alla Città. Perché Milano e l'Italia hanno vinto l'Expo grazie alle persone e alle realtà di eccellenza del loro territorio. Lo hanno vinto le Università, le Imprese, le Associazioni, i Volontari. Lo hanno vinto quelli che ogni giorno costruiscono il "valore Milano". Siamo e saremo in ascolto dei milanesi. Continueremo a consultarli sui progetti, sul verde, sulle opere di interesse sociale e culturale. Penso alla riscoperta dell'agricoltura milanese, con le aree agricole e le cascine, insieme alle associazioni di quartiere e al volontariato ambientale,

che a Milano è molto esteso e presente. Stiamo lavorando con i giovani, con le donne, nei quartieri, nelle scuole. Vogliamo una Expo diffusa, che generi appartenenza. Chiediamo ai milanesi di immaginare la Città di domani, insieme. Stiamo facendo di Expo una occasione di progettualità condivisa. Una occasione di democrazia. Expo è un'opportunità per il presente. Agisce nella Milano di oggi. È un laboratorio che attira energie, eccellenze, ricerca, società civile, associazionismo, e soprattutto persone che hanno voglia di costruire speranza per il mondo. Tengo molto al volto vero di Expo, perché l'abbiamo voluto così: un grande progetto di sviluppo per la Città, per il Paese, per il Pianeta. Expo sta costruendo una Milano più internazionale, una Milano che scala posizioni in termini di presenza internazionale: ricerca, turismo, tecnologia, biotech, energie, media, cultura. Ma sta anche valorizzando le eccellenze di Milano del mondo, dalla Triennale al Piccolo Teatro, dalla Scala al Politecnico. Penso a Milano Design City a Incheon, in Corea del Sud e alla inaugurazione della Triennale: una cittadella dell'eccellenza milanese e lombarda che sorgerà a cinque minuti dall'aeroporto internazionale.

Grazie all'Expo Milano è orgogliosa di riprogettare la propria identità, consapevole di essere una città in continuo mutamento. Milano è pronta ad incarnare un nuovo umanesimo per affrontare le sfide del futuro e, al tempo stesso, valorizzare la propria terra, le proprie acque, le proprie cascate per mettersi a disposizione del sistema Italia e per aiutare i paesi in via di sviluppo.

Expo 2015 vuole mettere ogni Paese nelle condizioni di sviluppare il proprio capitale umano, portando scuole, centri di formazione, università, centri di ricerca in ogni Paese.

Per questo il landmark di Expo 2015 sarà un Centro per lo Sviluppo Sostenibile che farà di Milano lo snodo di una rete capace di portare in ogni Paese risorse e mezzi per la costruzione e la valorizzazione del capitale umano.

Questo era il nostro sogno durante la campagna di candidatura. Lo spirito di allora non è cambiato. Oggi stiamo lavorando per dare concretezza al disegno di allora.

## BIE – INCONTRO DI PARIGI

Quello di Parigi, con gli esponenti dell'Assemblea Generale del Bureau International des Expositions è stato un incontro molto soddisfacente. Abbiamo avuto giudizi molto positivi sia dal Presidente Jean-Pierre Lafon sia dal Segretario Generale del BIE Vicente Gonzalez Loscertales, che si è detto fiducioso e contento di ciò che Expo Milano 2015 sta facendo e saprà realizzare. “Una Expo dell'anima e dei sentimenti” l'ha definita. Parole che confermano che siamo sulla strada giusta. Stiamo lavorando bene, l'impegno messo in campo per fare di Expo un evento innovativo è sotto gli occhi di tutti. Expo si conferma un progetto di portata straordinaria, capace di mettere a sistema e valorizzare le nostre

eccellenze, punto di riferimento non soltanto per il sistema Italia ma per il mondo intero. Il Presidente del BIE ha sottolineato ancora una volta l'importanza di lavorare su un tema tanto indispensabile come quello della nutrizione del pianeta e di occuparsi delle attività legate ad esso.

## COEM

Oggi voglio ricordare la nascita, annunciata proprio a Parigi, della COEM, la Commissione di Coordinamento di Expo. Un organismo previsto dal DPCM, che unisce diversi Ministeri e i più importanti attori istituzionali della vita sociale ed economica del Paese. Grazie alla COEM sarà più facile e veloce tradurre le linee guida strategiche e politiche a vantaggio di tutti coloro che operano per la realizzazione di Expo. È presieduta dal Commissario Straordinario di Expo ed è composta da:

- il Ministro degli Affari Esteri;
- il Ministro dell'Interno;
- il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- il Ministro per lo Sviluppo Economico;
- il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca;
- il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- il Ministro per i Beni e le Attività Culturali;
- il Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Presidente dell'Anci;
- il Presidente della Regione Lombardia;
- il Presidente della Provincia di Milano;
- il Presidente dell'Upi Lombardia;
- L'Amministratore delegato della società di gestione "Expo 2015" oltre ad altri Ministri di volta in volta individuati e soggetti espressione di livelli sociali culturali e produttivi interessati all'evento.

## IL COMITATO SCIENTIFICO

Voglio anche soffermarmi sul Comitato Scientifico. Per la prima volta nella storia più che secolare dell'Expo, già in fase di candidatura, si è costituito un Comitato Scientifico internazionale allo scopo di mettere in luce più chiaramente come la scienza e la tecnologia contribuiscano a migliorare la qualità stessa della vita. Sono 19 luminari chiamati a valutare e approvare i contenuti culturali dell'esposizione. 19 illustri accademici tra i quali il Presidente Roberto Schmid, il vicepresidente Gian Tommaso Scarascia Mugnozza e il segretario generale Adriano Gasperi.

Ogni anno il Comitato organizzerà un forum per illustrare l'avanzamento della scienza e della tecnologia. Il Comitato ha il compito di sviluppare i vari indirizzi in chiave scientifica e valuterà inoltre progetti da realizzare, contribuirà a sostenere i rapporti di cooperazione internazionale, si occuperà di fornire consulenze scientifiche per gli eventi e di curare la comunicazione e la divulgazione scientifica sui temi dell'Expo.

## ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

In questi mesi le attività internazionali di Expo non si sono mai fermate. Collaboriamo con più di 90 Paesi; abbiamo coinvolto le principali organizzazioni multilaterali internazionali quali IFAD, FAO, UN Millennium Campaign, World Food Programme, CEPAL (Economic Commission for Latin America and the Caribbean) e le più importanti banche di sviluppo quali World Bank, Banca Inter-Americana di Sviluppo e Banca di Sviluppo Caraibico, per sviluppare insieme progetti concreti nei diversi Paesi.

Abbiamo avviato 485 progetti di sviluppo. Ne cito alcuni:

In Colombia il progetto della “Plataforma de inovacion para el sector Textil Confeccion y Moda de Medellin”, che ho lanciato in occasione della 50° Assemblea Generale del BID e che si propone di sviluppare le PMI della filiera produttiva del settore tessile.

In Cile il “Master in progettazione urbana sostenibile”, un master universitario rivolto a funzionari e manager pubblici per creare competenze sulla sostenibilità ambientale e che potrà essere allargato alle principali città dell'America Latina.

In Togo il progetto legato all'empowerment delle giovani donne.

In Senegal il progetto di sostegno all'agricoltura familiare in ambito urbano e rurale, attraverso la tecnica dei microjardins e la filiera della meringa nella zona di Dakar.

Infine il progetto per la mitigazione del rischio sismico nelle isole caraibiche orientali che potrà essere replicato nelle piccole isole del Pacifico.

Inoltre stiamo lavorando sul microcredito con due istituzioni come Planet Finance di Jacques Attali e la Grameen Bank di Mohammad Yunus per lanciare progetti che diano impulso alla microimprenditorialità locale nei Paesi più poveri.

Abbiamo sottoscritto Accordi Quadro di collaborazione con Cina, Siria, Libia, Egitto, Corea, Costa Rica per intensificare gli scambi in vista di un successivo accordo di partecipazione a Expo 2015.

Stiamo lavorando con altri Paesi per giungere alla firma di ulteriori accordi. Cito la Russia, il Brasile, la Colombia, la Thailandia, il Kazakhstan.

Abbiamo individuato una serie di macro-categorie in cui raggruppare i Paesi a seconda degli interessi mostrati e che potrebbero interessare le nostre imprese:

- Industria Agroalimentare. Molti degli interessi espressi dai diversi Paesi riguardano questo settore, dalla meccanizzazione agricola alle tecniche per il miglioramento della produzione all'export all'introduzione del ciclo del freddo per la conservazione degli alimenti.

Sono interessati: Vietnam, Uganda, Uruguay, Tanzania, Thailandia, Ucraina, Sierra Leone, Sudan, Repubblica Slovacca, Ruanda, Senegal, Niger, panama, Paraguay, Guyana, Cile, Canada, Filippine, Grecia, Grenada, Guinea Bissau, Kenya, Malesia, Marocco, Namibia, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Colombia, Costa d'Avorio, Mauritania, Mongolia.

- Infrastrutture. Viene richiesta una collaborazione per quanto riguarda autostrade, ferrovie, reti elettriche, sistema fognario, trattamento delle acque da: Algeria, Antigua & Barbuda, Arabia Saudita, Austria, Dominica, Brasile, Colombia, Eritrea, Mauritania, Guinea Equatoriale, Liberia, Svizzera, Venezuela.

Cito ancora altri settori:

- Settore energetico, specie per quanto riguarda le energie rinnovabili: eolica, solare, geotermica.
- Settore della raccolta e smaltimento rifiuti.
- Creazione di Poli Fieristici.
- Edilizia e Trasporti.
- Industria della desalinizzazione e della lotta alla desertificazione, un ambito strettamente connesso al tema di Expo perché riguarda il miglioramento dell'accesso all'acqua potabile.
- Industria del Legno.
- Industria Metallurgica.

FAO

Abbiamo firmato qui a Milano, alla presenza del Direttore Generale della FAO, Jacques Diouf, un accordo molto importante per raggiungere gli obiettivi del Millennium e realizzare i progetti legati ai temi di Expo: un Memorandum in 11 punti per sviluppare attività comuni sui temi dell'alimentazione, dell'ambiente, dell'energia, dell'agricoltura, migliorare le politiche globali di sviluppo e raggiungere risultati soddisfacenti nell'assicurare cibo sano e sicuro in tutto il mondo.

Questa partnership prevede un impegno forte su alcuni temi specifici:

- adottare strumenti finanziari innovativi per promuovere investimenti nel settore dell'agricoltura nei Paesi in via di Sviluppo;
- promuovere la capacità di auto sostentamento dei diversi Paesi e la conservazione della biodiversità;
- promuovere lo sviluppo tecnologico, il trasferimento di know how e la ricerca scientifica.

In particolare collaboriamo per la creazione di un Centro per lo Sviluppo Sostenibile che sarà l'eredità di Expo 2015 a Milano e al mondo; FAO ha già espresso la sua disponibilità a partecipare al progetto e a essere presente a Expo 2015.

Expo e FAO costituiranno un Comitato congiunto presieduto da personalità di entrambe le parti.

I rappresentanti del settore privato che hanno partecipato a questo vertice milanese hanno elaborato un documento, una Carta di Milano, in cui viene precisato il loro impegno per contribuire allo sviluppo dei Paesi più poveri.

DL 135/09

C'è una grande e giusta attenzione al tema della trasparenza e della libera concorrenza nella realizzazione delle opere e degli interventi connessi allo svolgimento di Expo 2015.

La legge 135 dà precise disposizioni in materia.

- il prefetto della provincia di Milano, ha il coordinamento di tutte le attività finalizzate alla prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e esecuzione dei contratti pubblici.
- Il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere (istituito ai sensi dell'articolo 180, comma 2, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163) opera a supporto del prefetto di Milano, attraverso una sezione specializzata istituita presso la prefettura.

- Presso il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno è istituito il gruppo interforze centrale per l'Expo Milano 2015 (GICEX).

## RIAL e CONVEGNI INTERNAZIONALI

Milano nell'ultimo anno è stata sede di numerosi convegni di rilevanza mondiale. Ricordo IFLA, International Federation of Library Associations and Institutions, che questa estate ha riunito a Milano i bibliotecari di tutto il mondo richiamando sulla nostra città l'attenzione della comunità culturale e scientifica internazionale.

Milano rafforza questa vocazione a essere città congressuale a livello mondiale.

Il 2 e 3 dicembre prossimi ospiteremo la IV Conferenza Nazionale Italia - America Latina e Caraibi. È un'occasione molto importante perché l'America Latina è un'area prioritaria per l'Italia, ma il livello di scambi commerciali (anche se, nel complesso, l'Italia occupa una posizione di rilievo tra i partners commerciali dell'America Latina) può essere rafforzato, attraverso accordi tra imprese per garantire flussi regolari di investimenti.

## PROTOCOLLI CON LE CITTÀ ITALIANE

Milano ha attivato un modello di rete territoriale che si propone di valorizzare il Sistema Italia con le sue eccellenze culturali, artistiche, turistiche, economiche. Abbiamo sottoscritto oltre 50 accordi con città e realtà italiane dando il via a una progettazione congiunta degli eventi da realizzare nelle Città e nelle Provincie.

## CONCLUSIONI

Expo è già oggi un metodo di lavoro fondato su progetti concepiti per diffondere sviluppo sostenibile. Progetti disegnati sulle esigenze di ogni singolo Paese e fondati sulla cooperazione internazionale.

Proseguiamo con impegno su questa strada, aperti al contributo di tutti.

Grazie.

27/11/2009 17.00